



La Prima di WineNews.it



n. 1294 - ore 17:00 - Venerdì 24 Gennaio 2014 - Tiratura: 30539 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News

Questo selezione di una delle
1000 uve del mondo.
Mentre la sabbia del tempo
passa sopra i vigneti,
ogni l'Europa della coltura della vite.

Alessandro Rivali

The colors of this brand look
and the emblem of one
of the Castellani appears
it has the splendor of a woman
in her last year of high school
maintains the tradition of her
high quality wines.
I know the Europe of cathedrals
and of the lake.

VINO DELLA PACE
2012

CANTINA PRODUTTORI CORMONS
CORMONS - ITALIA
PRODOTTO IN ITALIA
075 461111 - 199 ml

Primo Piano

“L'Italia sia l'Italia”. Parola di Campione del Mondo

Dove va la sommellerie italiana, e cosa vuol dire oggi, essere un sommelier? Di certo qualcosa di più e di diverso rispetto al passato, non “ristagna nei ristoranti, ma è protagonista della comunicazione, gira il mondo, scrive, a volte si scopre wine buyer”, come racconta a WineNews, il più bravo del mondo, secondo la Worldwide Sommelier Association, Luca Martini, che ha un consiglio importante da dare al Belpaese nel bicchiere: “è sempre meglio guardare al proprio orto piuttosto che a quello che fa il vicino”. In effetti, l'Italia enoica si specchia spesso negli altri per capire chi è, rincorrendo per molti aspetti la Francia, e guardandosi le spalle dalla Spagna, mentre per Martini, “i competitor non esistono: non puoi competere con la Spagna o con la California. Parliamo di cose totalmente diverse. Ci sono realtà interessanti, ma quello che fa la differenza sono le oscillazioni di mercato. Fino a poco tempo fa la Cina cercava Bordeaux, perché non produceva vino, ora che ha cominciato si guarda di più al mercato interno, per questo credo di più a Messico e Brasile per il futuro, mentre la Russia è in frenata. Poi - continua Martini - spero che questa crisi porti ad un ragionamento comune, e che chi ha sempre lavorato bene continui a fare le cose con entusiasmo. I francesi sono da prendere come modello più che altro per l'amore che hanno per la loro terra: più che seguire i mercati seguono una filosofia da vigneron, per cui lo studio porta entusiasmo e l'entusiasmo porta business. Dobbiamo rispettare di più la nostra terra e capire di più i mercati. Noi, errando, produciamo prodotti per mercati specifici invece di produrre prodotti solo perché è ciò che la terra e la nostra filosofia richiedono. Seguire le mode in alcuni casi va bene, ma quando finiscono le mode ci troviamo spiazzati cambiando un'altra volta cicli produttivi e stile, mentre dovremmo imparare a seguire i sogni ed avere un obiettivo per raggiungere un determinato target. Non è la quantità di vino che si produce, ma la qualità. Le aziende che non sono in crisi sono quelle che producono qualità, tanto che il mercato dei fine wine italiano sta crescendo sui vini francesi in maniera esponenziale”.

30 anni di “Vino della Pace”

Unico, sia per il suo genere sia per il suo intento, il “Vino della Pace”, il progetto di racchiudere il “mondo in un bicchiere” della Cantina Produttori di Cormons, ha compiuto nel 2013 i suoi primi 30 anni, che verranno celebrati da oggi al 27 gennaio, quando, a Roma, saranno presentate la nuova annata e le preziose etichette 2012 firmate dall'artista Emilio Isgrò, insieme ad Arrigo Levi, giornalista e scrittore, il pittore Enrico Castellani con Alessandro Rivali e Kengiro Azuma, il cui lavoro sarà accompagnato dai versi di Isabella Panfido. E la Cantina Produttori Cormons conferirà il titolo di “Ambasciatore del Vino della Pace” al Ristorante “Il Pagliaccio” e al suo chef sommelier Matteo Zappile.

Focus

“Arte & Vino”, a Verona, per Expo 2015

Mostrare la bellezza del vino e il suo legame con l'arte e la cultura, in una delle sue patrie più nobili, ma non solo: ecco l'obiettivo di “Arte & Vino”, la mostra che sarà di scena a Verona, dal 4 aprile al 2 agosto 2015, nel periodo dell'Expo 2015 di Milano, quando tutti gli occhi del mondo saranno puntati sull'Italia. Una location non casuale, visto che Verona è la città che da più di 50 anni ospita Vinitaly, la kermesse più importante al mondo del vino italiano, by VeronaFiere, che promuove la mostra, con il Comune di Verona. E così, al Palazzo della Gran Guardia, saranno di scena opere d'arte ispirate a Bacco di ogni epoca e da ogni parte del mondo, firmate, tra gli altri, da Arcimboldo, Caravaggio, Rubens, Tintoretto, Tiziano, Goya, Boccioni, Guttuso, Manet, Degas, Picasso e Magritte. “Un evento che, inoltre - spiega a WineNews Giovanni Mantovani, dg VeronaFiere - farà da ponte tra Vinitaly e l'apertura di “Opera Wine Expo”, le cui date coincideranno con l'Expo di Milano, e che metterà insieme “Opera” e lirica, che a Verona con l'Arena sono di casa, “Wine”, come emblema del buon vivere italiano, ed “Expo” perché l'evento veronese è in concomitanza con Expo di Milano 2015”.



Il “modello svizzero”

Quando si parla di ricerca, nel mondo del vino, si guarda sempre a luoghi importanti per la produzione, come Francia, California, Australia, Italia e così via. Ma il mondo del vino è sempre capace di stupire, ed ecco il “modello svizzero”, in un Paese non certo celebre per la produzione enoica. “Eppure ho trovato un approccio scientifico davvero notevole”, spiega a WineNews Marco Simonit, dei Preparatori d'Uva Simonit e Sirch, e unico relatore italiano ad “Agrovina”, in Svizzera. “Per fare un esempio, abbiamo degustato 10 annate di vini prodotti da vigneti su terreni lavorati o inerbiti, con dati analitici di ogni genere, ed il confronto, caso per caso, del vino nel calice. Un approccio raro, nel mondo, come rara è la sinergia che c'è qui tra ricerca e impresa”.



Cronaca

Soldera, no Brunello (per ora)

“Il futuro è nel grembo di Giove, e non si può mai dire mai, io attualmente non voglio produrre Brunello”. Così Gianfranco Soldera, alla guida della prestigiosa cantina di Montalcino “Case Basse”, contattato da WineNews, alla notizia dell'uscita del suo “Toscana Igt Soldera 100% Sangiovese” 2006. La cantina, celebre per il suo Brunello, ricercatissimo dai collezionisti, nel 2012 era stata colpita dall'atto doloso che aveva causato lo sversamento di 626 ettolitri di Sangiovese di 6 annate, dal 2007 al 2012.



Wine & Food

Anche Roma si lancia nelle fiere enoiche: ecco “Vinòforum Trade”

Anche Roma si lancia nel business delle fiere enoiche: dalla partnership tra Vinòforum e Fiera di Roma, nasce “Vinòforum Trade”, evento fieristico totalmente business oriented, che sarà di scena nella Capitale dal 12 al 14 novembre 2014 (www.vinoforumtrade.com). “Una fiera “tailor made” che punta alla partecipazione mirata di 300 aziende del settore - si legge in una nota - e al coinvolgimento di 100 buyer big spender internazionali selezionati”, da tutti i mercati più importanti, da quelli storici a quelli emergenti, con incontri B2B organizzati su misura per ogni diversa realtà ...

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

L'Amarone, un vino che piace nel mondo e continua a crescere, ma bisogna pensare con grande attenzione a gestire questo successo. Il pensiero di Emilio Pedron, ad di

Bertani Domains, e tra i manager più navigati del mondo del vino, alla vigilia di “Anteprima Amarone 2010”, di scena il 24 e 26 gennaio a Verona, con il debutto della Docg.

